

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Via Giose Carducci, n. 9 Pisa. (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

PUBBLICITÀ: per avvisi edizionali in prima pagina lire 8; in seconda lire 1.50; in terza lire 1.00; in quarta lire 0.50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. aut.) Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie, per recense in cronaca, di fidei, comunicati, ecc. ecc.: prezzi da contrattarsi.

La pentola elettorale bolle, e chi sa mai quale piatto ci appresterà, se un piatto senza sale per tutte le bocche perché ciascuno se lo sali poi a comodo suo e secondo il gusto che ha, od un piatto saporto che abbia le droghe della libertà e sia indigesto al Governo. Certo, la democrazia, anche se non otterrà grandi successi dall'urna cieca e traditrice, potrà sempre vantarsi di aver tratto profitto dalla barondata elettorale per una larga, sicura, espansiva affermazione dei suoi elementi ordinati e corretti che in nome di un'alta idealità si fanno avanti a preparare il trionfo avvenire. La democrazia non vuole confusioni di programmi, né equivoci di pensieri e di visioni; ed ora dalla sua compagnia escono armati quanti desiderano la patria forte, tranquilla e generosa: forte contro i nemici che la minacciano all'estero, tranquilla per la serietà dei suoi istituti e dei suoi ordinamenti liberali che la rendono attiva, operosa, benefica all'interno contro ogni invasione di falsi politici, in ispecie di quelli che la religione sottomettono alle più basse materialità esteriori; generosa e sapiente tanto da distribuire fra tutti le ricchezze dei campi e dell'industria e da restaurare il primo patrimonio di ogni gente civile, il magistero della scuola, fatta indipendente e decorosa, maestra della vita, corroboratrice di coscienze, educatrice di intelletti e di cuori. Se la democrazia non vincerà in questa nuova lotta con il maggior numero dei suoi rappresentanti, essa potrà sempre vantarsi di aver fatto una bella campagna, per tutte le risurrezioni della vita politica, per tutte le rigenerazioni della attività morale.

La voce della democrazia

Il manifesto del partito radicale è da considerarsi come l'appello ufficiale alla democrazia, in mancanza di un partito seriamente democratico, e solidamente organizzato. È chiaro, sintetico ed assorbente tutte le più vive questioni moderne. Di fatti, dopo avere inneggiato al moto di coltura e di ricchezza che si espande dalle scuole, dalle officine e dai campi, il manifesto afferma che il partito, a garantire e perfezionare l'unità territoriale e morale della patria, non distrae le sue cure dalle frontiere esterne e dalle armi necessarie e disegna un programma militare che si commisuri alla nostra capacità contributiva. Esso dedica cure fervide ed amorose a tutela della coscienza nazionale contro le insidie rinascenti del clericalismo ed auspica robusti presidi in istituti di coltura, in providenze legislative che rinforzino le resistenze spirituali e contribuiscano così alla sommissione legale delle organizzazioni ecclesiastiche. Il problema delle classi assume larghezza di sviluppo sulla linea della piena libertà di organizzazione.

L'opera dei governanti sarà corretta dal consiglio delle organizzazioni professionali e le eventuali ingiustizie padronali saranno vinte dalla forza delle organizzazioni operaie che varranno a determinare disposizioni non frammentarie di legislazione sociale. Per infondere nei cittadini un superiore sentimento di disciplina civile, il manifesto contempla la esigenza di una scuola unica in corrispondenza delle diverse energie sociali: più assiduo deve essere lo sforzo sulla coscienza meridionale per accelerare la educazione delle masse e per scuotere dal torpore le classi dirigenti cospicche il popolo vi acquisti maggiore dignità di resistenza alla corruzione obliqua e gli organi amministrativi rinnovino metodi e costumi.

Concorso di popolo e di costumi, seguita il manifesto, si esaurirebbe però se organizzato il suffragio in circoscrizioni regionali, legislatori e governanti non fossero sciolti da vincoli di meccanismi elettorali che mortificano le audacie e limitano le iniziative. Rinnovati gli organi, termina il manifesto, e ravvivate le idealità il fine storico della patria rifulgerà nuovamente per la libertà dello spirito e per la pace dei popoli.

In tal modo preciso, sintetico, sono additate al paese le questioni più urgenti: e tre specialmente debbono richiamare l'attenzione pubblica, la politica estera, la difesa nazionale ed il pericolo clericale. Il pericolo clericale è oggi più che mai incalzante dopo la confusione di cattolici e clericali che sotto la duplice denominazione sfruttano i moderati ed avvilitiscono il sentimento monarchico soggiogato a tutte le cupidigie della curia.

I veri monarchici, che dovrebbero rappresentare per numero e per autorità il nucleo più forte del partito democratico, non possono dare alimento a confusioni e ad equivoci: per essi è nitido il dovere di una restaurazione del senso morale e patriottico. Ad essi spetta la tutela della integrità nazionale contro i nemici di fuori e contro quelli di dentro, più vigorosamente contro quelli di dentro anche jeri simpatizzanti coi fustigatori austriaci, sol per fare omaggio all'imperatore che solo fra tutti gli altri non ha ancora riconosciuto l'autorità del Re su Roma per non dispiacere al Vaticano.

L'elezione di Pisa

La lotta non è ancora entrata nel periodo acuto, ma vi entrerà in questa settimana, quella che precede il solenne giudizio; settimana di preoccupazioni, di confidenze, di delusioni per il candidato. E veramente non dovrebbe esserlo, perché il candidato non dovrebbe rappresentare i piccoli interessi delle clientele, ma i grandi interessi del pubblico.

Sono gli elettori che tengono nel pugno la vittoria di uno e dell'altro principio; ed agli elettori, oltre che badare al principio, noi diciamo: guardate anche alle condizioni in cui si trova la città depressa da molto tempo. La questione politica può essere per noi qui a Pisa una questione di sport elettorale; ma un'altra questione grave, seria, urgente, incombe: è quella comunale; e qualunque possa essere il responso delle urne, noi additiamo anch'oggi — come da molto tempo — il pericolo della decadenza, dell'agonia di Pisa. Noi scontiamo ora le colpe di tutti, e sentiamo più tristi i danni della inettitudine e della indolenza.

Fra sette giorni la battaglia politica sarà passata; ma urgerà dopo più implacabile il destino della dissoluzione di tutte le cose nostre, se finalmente non avremo fatto senno per correre volentieri e seri alla difesa.

Ai Gambacorti

Gli organici... elettorali.

È arrivata la lista, elettorale novella: gli organici comunali, modificati, corretti, alleggeriti per la maggiore leggerezza delle tasche degli impiegati sono stati non approvati, ma rimandati all'Amministrazione Comunale, ossia alla Giunta comunale perché dia a loro un'altra invenzione: quella elettorale, tanto perché possano meglio servire da specchio di richiamo! È questo il colmo e provoca lo sdegno.

Chi è che non protesta contro una Amministrazione che per rimanere al potere ha inventato degli organici che da più di due anni rappresentano soltanto nei momenti critici e nella preparazione elettorale l'Emulsione Scott per i poveri impiegati del Comune traditi troppe volte ed ogni giorno vilipesi?

INSEGNAMENTI

I moderati lombardi, si accorgono solo ora dell'abile gioco che i loro alleati — i clericali, — preparano da lungo tempo, animati dall'unica speranza di sostituirli decisamente in ogni conquista per divenire i futuri governatori della cosa pubblica italiana. Il pericolo, — per quanto segnalato e riconosciuto da molti fra coloro che militano nella caotica falange, ora più che mai insidiata dai cari e fedeli amici di un tempo, — ha lasciato quasi inerte il partito moderato, che dimentico di una qualunque dignità, sopporta rassegnato lo scherno e l'ingiuria, adattandosi fin d'ora ad agevolare la strada per i nuovi conquistatori.

È una constatazione di più che oggi conferma una parte di quanto aspramente rimproveravano ai moderati i giovani liberali; il tempo darà loro pienamente ragione, quando il partito clericale, già sicuro del suo cammino, si sarà imposto dovunque con opera scaltra a base d'istituzioni bancarie ed addormentatrici, ed allorché avrà disciplinato gli slanci ora alquanto strani dei democratici-cristiani, coi quali, oggi simulano una certa avversione.

Tra pochi giorni frattanto registreremo le vittorie ufficiali dei clericali; quelle nascoste o di retroscena, esistenti purtroppo in ogni centro, le commenti da sé ogni sincero liberale e sappia trarne un utile ammaestramento per contrastare altri progressi all'avversario che, dopo essersi

preparato in silenzio e con ogni maggiore cautela, mira ora a più sicuri successi mercè l'opera assidua di abili soldati e l'allettamento di benefici materiali e terreni.

Per quanto ci turbino tali conquiste, pure non ci spaventano, poiché ne deriveranno molti vantaggi: esse cioè segneranno un salutare risveglio delle forze vive del paese, un ritorno alla politica senza rinunzie e finzioni, un differenziarsi netto e preciso dei partiti che meritano realmente di essere tali e di conquistare lealmente la fiducia del popolo.

Il Giovane - liberale.

Alla Sapienza.

Il Rettore. — La morte d'un libero docente. — Nel Gabinetto di Fisiologia. — Gli esami. — Le vacanze per le elezioni e per la Pasqua. — Il Ministro della P. I.

Il Rettore magnifico comm. prof. David Sulpino si è recato a Milano a passare queste vacanze; durante la sua assenza funziona da Rettore il chiarissimo prof. senatore Buonamici.

È morto a Milano il comm. avv. Jacopo Baisini che fu libero docente di Diritto internazionale nell'Università.

Il dott. Cosimo Bracci è stato nominato Assistente nel Gabinetto di Fisiologia.

Gli esami suppletivi avranno luogo dal 15 al 18 aprile prossimo. Le domande dovranno essere presentate alla Segreteria entro il 24 marzo.

A causa delle elezioni politiche l'Università di Pisa rimarrà chiusa fino a tutto il 14 marzo. Le vacanze Pasquali saranno limitate al periodo dall'8 al 14 aprile inclusive.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, in vista dei voti del Consiglio Superiore di P. I. per le modificazioni alle norme in vigore, ha dichiarato di non opporsi alla iscrizione provvisoria, per il corrente anno scolastico, al 3.º anno degli studenti delle Facoltà di Filosofia e Lettere e di Scienze Fisiche Matematiche e Naturali, nonché della Scuola di Farmacia i quali non abbiano conseguita la prescritta licenza.

Le onoranze ad Ulisse Dini.

Per il 40.º anno di insegnamento dell'illustre matematico Ulisse Dini senatore del Regno, la facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, aveva pensato di fare degna onoranza all'uomo insigne che è vanto del nostro Ateneo e della scienza italiana; ma avendo il professore espresso il desiderio di non volere alcuna cerimonia di carattere ufficiale, il fondo raccolto dalle sottoscrizioni fra gli insegnanti universitarii, gli alunni ed i cittadini, che somma a L. 11,711,94, è stato destinato alla istituzione di un premio triennale, da intitolarsi al nome caro alla scienza, al nome di Ulisse Dini, e da conferirsi — a cominciare dal 1910 — a giovani laureati in matematiche nella Università pisana ed in altre italiane ed estere, secondo le modalità fissate da un apposito statuto.

Per la facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali la commissione organizzatrice delle onoranze era composta dei professori Mario Canevari, Eugenio Bertini e Onorato Nicoletti.

È notevole la sottoscrizione di S. M. il Re Vittorio Emanuele che ha elargito lire mille.

Anche la nostra Provincia, il Comune e la Cassa di Risparmio vi figurano per L. 500 ciascuno.

In maniera più decorosa e più nobile di questa non si poteva rendere onore allo scienziato illustre, figlio di Pisa, che all'Ateneo, alla scienza, alla sua città ha dato per quarant'anni la luce vivida dell'ingegno, i palpiti ardenti del cuore. Il nome di Ulisse Dini si troverà così legato, come tante altre volte lo fu, ed il ricordo non è impallidito fra la ingratitudine degli uomini e le vicende varie della vita, ad un'opera buona, quella dell'incitamento allo studio, alla coltura ed al sapere. Ad uno scienziato e ad un uomo di cuore non si poteva fare omaggio più degno. E noi ne siamo orgogliosi per la nostra città e per l'Ateneo che si rallegrano ambedue di tanta gloria!

STUFE in terra refrattaria e in metallo, *Franklin-Caminetti*. — Oggetti di *Fumisteria*. — Impianti *Caloriferi*, *Riparazioni*. — Al negozio *Cementi e Grès Ceramico Lung'Arno Mediceo*, Ponte alla Fortezza.

SPORT

Le corse di cavalli al galoppo a S. Rossore. — La Società Altea dà oggi la sua prima giornata di corse.

Le iscrizioni sono riuscite superiori ad ogni aspettativa e tutte le prove si presentano interessanti.

Nella prima corsa per il PREMIO DELLA STERPAIA (siepi) sono iscritti: *Natalie 62, Pantea 70, Merrimac 60, Bleu Boy 68, Patagon 74 1/2*.

Seconda corsa PREMIO JOKEY CLUB m. 1800. *Dasodi 51 1/2, Revenance 49 1/2, Vulcano 63 1/2, Moroldo 51 1/2, Fidia 51 1/2, Origille 49 1/2, Riffredi 49 1/2*.

Terza corsa PREMIO DELLA PISTA m. 1200. *Clarinetto 50 1/2, Hrahim 50 1/2, Cleide 45, Metauro 62, Palombella 50 1/2, Carmela 53*.

Quarta corsa PREMIO PISA m. 1400. *Chelinda 54, Angelica K. 54, Molgosa 54, Fin de Siecle 56, Origille 54, Aseed 52, Hakamba 54*.

Quinta corsa PREMIO MUNICIPIO m. 1500. (*Jentlemens*). *Bridge 76, Korshol 70, Palermo 76, Maiorca 68, Natalie 72, Frou frou 72, Boutton 67, Gigina 65, Cresco 72, Jalà 70*.

Pronostici: Premio della Sterpaia; *Pantea*. — Premio Jokey Club: *Vulcano, Dasodi*. — Premio della Pista: *Metauro*. — Premio Pisa: *Hakamba, Angelica K.* — Premio Municipio: *Bridge*.

TESTE e TASTI

Nozze.

Al cav. Ferdinando De Ferrari, direttore dell'ufficio delle R. R. Poste nella nostra città mandò i rallegramenti più vivi per le nozze della sua gentile e colta figlia Signorina Elena col Signor Ernesto Bertozzi cassiere presso la direzione provinciale delle poste e telegrafi di Padova. Innumerevoli regali furono offerti alla sposa insieme a fiori ed a pubblicazioni. Dei doni ricordo quelli dello sposo, dei genitori e delle sorelle della sposa, della mamma dello sposo, degli zii e cugini De Ferrari, del cap. Vassallo, dell'ing. cav. Bernieri, del dottore Augusto Antichi e signora, della signora Adelina Valle, della contessa Moratti Espinassi, del cav. Cesare Conti, da Roma, della signora Nunzi Marconi, della marchesa Quaratesi, della signora Letizia Montalenti da Genova, della signora Mariquita Marchini, del cav. Ernesto Brizzolara e signora di Massa, della famiglia Paracca, dell'avvocato Amedeo Valle, della signora Giuseppina Mussi Vitelli da Massa, della signora Giovannina Zaccchia, della signora Ramorino, della signora Alessandrina Zaccchia, della Signorina Livia Malloggi Rho, della signora Syra Lazzarini Mutti di Roma, della signorina Emilia Zaccchia, della signora Sarafina Vizzini vedova Parvopassu da Roma, della signora Bertoncini, della signorina Rina Lelli ecc.

Inviarono fiori e telegrammi la famiglia Bertazzi, il senatore Ulisse Dini, la famiglia Marconi, la contessa Moratti Espinassi, il nobile Giorgio Bernieri, le famiglie Bresciani, Paracca e Vanelli, il professor Bellegotti, il maggior San Cassau, le famiglie Parvopassu, Tripepi e Vizzini, il nobile Vittorio e Virginia Bernieri, le sorelle Brognoli, la nobile famiglia Koller, il cav. avv. Alfredo Brugnoli, le famiglie Magnoli, Messina, Ammagliati e Molinari.

Anche gli impiegati della direzione provinciale delle poste dell'ufficio centrale e di quello della ferrovia con delicato pensiero inviarono alla gentile una magnifica corbeille di fiori. Il prof. Alceste Boschetti offerse agli sposi felici e lieti, ai quali porgo gli auguri più fervidi, dei versi scintillanti di semplicità, di affetto e di giocondi ricordi.

In casa Lelli.

Il the per la danza di Lunedì sera in casa della Signora Giuseppina Lelli - Pistelli richiamò ad un convegno riuscito sontuoso ed elegantissimo tutta la *élite* pisana. Buffet ricchissimo, ghiotto; ballo pieno di ardore e di brio.

Al Circolo Babilonia.

Il convegno danzante ed il concerto musicale hanno diffuso una nota di giocondità maggiore fra la già lieta, amichevole familiarità del Circolo.

Il concerto che fu eseguito con maestria, ebbe cantori e suonatori fra i migliori e divenne così una bella festa dell'arte. Il Presidente del Circolo signor Giuseppe Carli offrì lo Champagne, ed il Circolo un rinfresco signorile.

Al Circolo degli impiegati.

I trattenimenti si sono succeduti con grande concorso dei soci e delle loro famiglie e con incomparabile

cordialità. Han fatto gli onori di casa, oltre il presidente prof. Alfredo Pozzolini e la sua signora, i soci G. Della Nave, E. Rusca, G. Basetti e G. Roccas. Stasera ha luogo la famosa festa della Pentolaccia.

Lawn-Tennis Club.
Martedì fu il secondo ed ultimo trattamento. Gli amici prof. D' Achardi ed avv. Ugo Tizzoni raccolsero la più bella fiorita femminile pisana: table a thè gustosissima, ballo vivace, una letizia carnevalesca dalle 16 alle 20, per quattro ore indimenticabili.

Per un artista.
In casa Pinori gli amici e gli ammiratori del Club L'Arca di Porta Nuova, han tenuto l'altra sera un banchetto in onore del baritone Giuseppe Viggiani al quale per l'arte sua splendida fu augurato ogni più lieto, ogni più brillante successo.

Nozze a Firenze.
Il dott. Guido Noccioli, valoroso chirurgo, consigliere provinciale per il mandamento di Cascina, ha condotto sposa a Firenze la bella ed intellettuale signorina Felicina Cantarelli. Auguri infiniti, fervidissimi di felicità.

Sponsali a Putignano.
Lunedì si unirono in matrimonio la graziosa signorina Teresina Carmignani col signor Corrado Masi. Nella cappella del signor Leopoldo Manetti, officio per la cerimonia religiosa il Monsignore Pietro Maracaci. Alla bella villa Carmignani in Putignano gli sposi si trovarono alle 11 insieme ai parenti ed agli amici per un lunch servito squisitamente da Bazzelli.

Un maestro di banda.
Il signor Cesare Anguillesi, maestro della filarmonica di Bientina, ha conseguito il premio di un diploma di primo grado per un « defilé » di sua composizione. Il concorso a premi era stato bandito dallo stabilimento musicale Giuseppe Verdi di Torino per composizioni per banda. Col valoroso maestro che dirige la filarmonica « Puccini » di Bientina mi rallegro vivamente.

Per la visita.
La nobile signora Sterbini da Roma, si è qui recata a far visita alla madre, nobile signora Carolina Giuli.

Le camicie da uomo.
Per ottenere una insalatura perfetta delle camicie da uomo si sciolgono in una tazza d'acqua tiepida 32 gr. di cera vergine, 64 gr. di borace e tre tazze d'amido polverizzato, poi si passa allo staccio. Questo preparato dura dei mesi. Al momento di servirsi, se ne scioglie una cucchiata nell'acqua tiepida, e vi si immerge il petto, dopo averlo passato all'amido comune, caldo, non troppo denso. Un'ora dopo si passa sul petto un lino bagnato in acqua calda; indi si stira subito mettendovi sopra, per dare il primo colpo di ferro, un panno sottile che poi subito si toglie.

Effemeride storica.
Nasce a Vasto negli Abruzzi l'anno 1783 il poeta Gabriele Rossetti.

I proverbi.
Il bel vestire sono tre n.: nero, nuovo, netto. La scimia è sempre scimia, anche vestita di seta.

Per album.
Il piccolo, nella felicità si rallegra più di tutto dell'invidia che desta: il grande, nella disgrazia, teme anzi tutto la compassione.

Sciarada.
Il primo i pesci piglia;
A suo talento i popoli
Il mio secondo imbriglia,
Di gioia e di dolori
Apportatore il tutto imbriglia i cuori.
Spiegazione della precedente sciarada:
Pasta - re

Per finire.
Signora (un po' paurosa): Non s'è mai perduto nessuno in questo fiume?
Il barcaiolo: No, signora, li ritroviamo sempre tutti in un giorno o due.

Le chiacchiere della Domenica

Paese che vai, usanza che trovi.
La prima usanza si potrebbe cercare d'introdurla anche in Italia, ma la seconda, non so se farebbe molto furore. A ogni modo, le espongo tutt'e due insieme, tanto più che si aggirano intorno al medesimo soggetto:
1.° Le giovinette d'Ecossines, nell'Hainaut, con adorabile franchezza organizzano ogni anno, sotto gli occhi delle genitrici, una merenda matrimoniale. La merenda ha luogo in agosto e raccoglie le candidate al matrimonio e i celibi desiderosi di convolare a giuste nozze. Quaranta giovinette e cinquanta celibi convennero l'anno scorso all'invito lanciato dalla presidente, la signorina Maria Gheude. Si ascoltarono

discorsi, si parlò allegramente, e la giornata piena di promesse, ebbe risultati incoraggianti: diciassette matrimoni. L'idea della merenda matrimoniale bisognerebbe introdurla forse anche in Italia, giacché si dice che il matrimonio tra noi sia in decadenza.

2.° Al Siam, ogni donna che raggiunga una certa età senza trovar marito, può essere, se ne esprime il desiderio, inscritta nel numero delle principesse reali, vale a dire che è messa sotto la tutela del monarca, che s'occupa di trovarle uno sposo. I siamesi che hanno commesso un delitto sono costretti a sposare una donna fra le « zitelle ufficiali » che il sovrano protegge. Se il loro delitto non è grave, hanno il diritto di scegliere. Ma se il caso non è leggero non hanno altra risorsa che di sposare la donna che loro è imposta amministrativamente. Con questo sistema, non c'è donna, per quanto brutta, che non sia certa d'aver un giorno o l'altro un marito. A differenza delle bengalesi che spesso rimangono vedove senza aver avuto mai marito. Al Bengala maritano le bambine appena nate. Il censimento di quest'anno non è allegro. Più di seicento bambine al di sotto d'un anno sono già vedove.

Selvaggia.

I cani, i topi ed un celibe

L'intelligenza canina, nella quale credo assai più che nel buon senso umano, deve forzatamente seguire le evoluzioni del progresso moderno, e chi sa qual razza di ausiliari toccherà ai nostri nipoti quando gli animali selvatici, minacciati di essere uccisi elettricamente a 200 metri, avranno imparato a frullare a 300!

Intanto i nostri amici quadrupedi incominciano a capire le chiamate telefoniche.

Pare adunque che il cassiere d'una succursale della Banca Commerciale avesse lasciato il suo cane nell'Ufficio quando, dopo il lavoro, si recò al proprio domicilio, distante alcuni chilometri. Sul punto d'entrare in casa si ricordò del suo setter.

Ebbe allora un'ispirazione. Nella vicina farmacia v'era il telefono ed egli chiese la comunicazione con la Banca sua.

— Pronto. Pronto! Sono io, Pietro. Black deve essere rimasto costì, non è vero?

— Sissignore, c'è sempre.

— Benissimo, mettetelo in comunicazione con me.

Fu avvicinato il ricevitore all'orecchio del cane. Il padrone fischiò e poi chiamò a sé l'animale.

— Qua, Black, qua subito!
Il cane abbaiò, grattò alla porta che gli fu aperta e via di carriera nella strada.

Dopo mezz'ora Black riposava nella sua cuccia.

Si è fondato a Londra un Club Centrale per la distruzione dei topi. I fondatori di esso destinarono un trofeo nazionale a colui che nell'anno avrà ucciso un maggior numero di ratti ed una serie di premi agli eroi minori. Nello stesso tempo offrono una ricompensa al chimico che troverà il veleno più efficace contro quelle bestiacce. Finalmente organizzeranno delle vere caccie al topo con mute di fox-terriers, caccie alle quali saranno invitati i dilettanti di questo nuovo sport.

Ecco adunque il ratto decumano elevato al grado di animale da caccia. Non è la prima volta che gli è toccato quel pericoloso onore. In uno dei racconti cinegetici del marchese di Cherville v'è un vecchio gentiluomo che non osa tirare ai topi che il suo cane stana da una fogna. Il di lui compagno gli fa osservare che il ratto è animale malefico e che se la sua distruzione non è gloriosa quanto quella del cinghiale Calidone ha però la sua utilità. Egli si decide allora a sparare e poco a poco, svaniti gli ultimi serupoli per quel divertimento non classico, finisce col caricare febbrilmente il fucile per poter salutare un maggior numero di roditori.

Di ciò conviene tenere conto pel giorno in cui avrà cessato di vivere l'ultimo passerotto.

Lapsus linguae. — X, ricevitore demaniale in una città capo di provincia e celibe impenitente teneva una governante non vecchia ed assai piacente che, forse, il vescovo non avrebbe trovata abbastanza canonica per suo curato.

Veniva chiamata la signorina Maria. Un giorno X offriva una colazione al prefetto, al proprio direttore e ad alcuni funzionari dell'Intendenza di finanza.

In mezzo alla tavola faceva bella pompa di sé un magnifico fagiano, animale quasi sconosciuto in quella regione.

— Che splendido uccello! esclamarono i con-
vitati.

— Ah! signori, poco mancò che non lo mangiassero. Me lo avevano promesso per ieri sera ed a mezzanotte non era ancora giunto. All'alba un gran colpo bussato alla porta, mi fa rizzare sul letto; scuoto...no, sveglio... cioè, chiamo la signorina Maria.

— Ecco il fagiano, dico, andate a prenderlo.

Diana.

Noterelle Bibliografiche.

L'Almanacco italiano dell'Editore Bemporad. — Questo Almanacco che già da 14 anni vede la luce in Italia, conquistando sempre maggiori simpatie e più eletta clientela, è divenuto un libro istruttivo e prezioso, e rappresenta la prontezza della cultura colla semplicità del notiziario. Le rubriche trattate sono numerose ed interessanti, le figure e le illustrazioni non ordinarie ma bene scelte e tutte di una certa importanza. Ciascuno può trovare in quest'Almanacco Bemporad che è riuscito a divenire come una necessità per il pubblico più intelligente d'Italia tutte le cose che da un lato o da un altro possono interessargli: *il calendario, l'effemeride astronomica, i centenari, le commemorazioni, i congressi del 1909, il diario sacro; e poi notizie amministrative, statistiche e diplomatiche, note di medicina, note sulle industrie, sports, giuochi e passatempi, la vita pratica* ec. ec.

La pubblicazione di oltre 700 pagine, adorna di illustrazioni della scuola pittorica veneziana (24) e di circa cento figure, fa onore alla casa Editrice Bemporad per la correttezza esemplare.

Cronaca Scolastica

Gli organici e i maestri. — Le elezioni alla scuola « Niccola Pisano ». — Per un artista.

Finalmente — sembra che questa volta non si tratti di uno scherzo... carnevalesco! — gli organici sono stati approvati, senza le gravi mutilazioni di cui si parlava qualche tempo fa.

Anche gli insegnanti comunali avran qualcosa: invece dei quattro aumenti sennennali del decimo, coi nuovi organici verranno a godere quattro aumenti quinquennali, nella misura di L. 200 per i maestri e di L. 180 per le maestre.

Si tratta di un lievissimo miglioramento, che non metterà corto in imbarazzo le finanze comunali, e speriamo quindi che esso venga fatto sentire nel modo più sollecito. Grazie alle elezioni.

Sembra che la Commissione Reale abbia lasciato arbitra la Giunta intorno alla decorrenza dei benefici accordati coi nuovi organici; e poiché questi si son fatti attendere così a lungo, è lecito credere che non si vorrà lesinare ora qualche centinaio di lire di arretrati.

Questa considerazione deve essere tenuta presente specialmente per i maestri, che non hanno un aumento annuale, ma soltanto quinquennale.

— Questa volta, anche la scuola « Niccola Pisano », il maggior centro scolastico della città, sarà occupata durante le elezioni politiche, essendosi scartate le scuole industriali a causa — diciasi — delle scale.

Alle vacanze del calendario scolastico, ne verrà aggiunta dunque qualche altra... elettorale, a maggior profitto degli scolari.

Speriamo che almeno non si dimentichi di disinfettare — come prescrivono le buone norme igieniche — tutte le aule e tutti i corridoi che saranno occupati in tempo di elezioni!

— L'amico Ivo Batisti, il geniale autore della pergamena offerta l'anno scorso da alcuni maestri al prof. Tarantino, ha conseguito un'altra brillante vittoria.

Negli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole normali e tecniche, che hanno avuto luogo a Lucca, ha superato splendidamente tutte le prove, riuscendo il primo fra i candidati approvati.

I nostri rallegramenti al giovane ed egregio artista.

Cronaca Elettorale

Per la candidatura del prof. Queirolo a nome della Unione dei Partiti costituzionali il manifesto è stato sottoscritto dal senatore Alessandro D'Ancona, presidente, e avv. Guido Franceschi, segretario; e per la candidatura dell'ing. Cuppari il manifesto è stato pubblicato sotto gli auspici del fascio dei Partiti popolari. La polemica è già in ardore e si discute dei meriti, delle opere e dei principi di un candidato e dell'altro con sufficiente zelo; da domani incomincerà la battaglia dei piccoli manifesti, l'incetta dei voti, lo sfarzo delle promesse, l'accarezzamento o meglio il vellicamento di tutte le coscienze timide, di tutti i caratteri tentennanti. Oh tutta questa attività se fosse fusa simpaticamente in una concordia di intenti, sopra le tristi competizioni personali, quanto mai bene non apporterebbe al nostro paese!

— Nel collegio di Pontedera non vi ha ombra di lotta: quella del cav. Nello Toscanelli non sarà una elezione, ma un trionfo. Il collegio è di quelli che non si commuovono e serba fede alle istituzioni con immutata, inalterabile devozione. Di più, il nuovo candidato per le ragioni di domestichezza e di familiarità non pare neppur nuovo; perché un'antica amicizia lo ha legato all'on. Orsini-Baroni, ed una reciproca, affettuosa lealtà ha per lungo tempo fra i due cittadini egregi stretto quel patto di sincerità politica che oggi più simpaticamente si è diffuso a raccogliere i vecchi e fedeli elettori.

Il cav. Toscanelli che fin dal primo annuncio della sua candidatura sollevò sì largo entusiasmo da una parte all'altra del collegio, è stato già

festeggiato nei luoghi dove per invito di amici ha fatto atto di presenza, tenendo discorsi sugli argomenti più dibattuti di finanza e di amministrazione, e facendosi ammirare per la versatilità dell'ingegno e per la snellezza dell'eloquio, due pregi che in lui sono innati e che gli fanno presente e facile ogni questione moderna e gli danno modo di comunicarla agli altri con verace sentimento e con incomparabile moderazione. Nello Toscanelli è giovane di anni; ma pronto e maturo alla vita pubblica per studi, per cultura e per genialità. Egli porterà al Parlamento il tributo di una coscienza onesta che si adorna di tutte le agili magnificenze dell'ingegno. E gli elettori del collegio di Pontedera che lo conoscono si apprestano non a fare sul nome di lui una votazione, ma una grande, solenne dimostrazione di stima, di fiducia e di affetto riconosciuto.

— Negli altri collegi della Provincia le condizioni della lotta non sono mutate: **Ettore Sghieri** nel collegio di Vicopisano tiene fronte all'avversario prof. Guido Tizzoni, circondato dall'adesione amorosa dei partiti popolari; in quello di Volterra, per quanto la battaglia sia accanita, non possono mancare in grande maggioranza sul suo competitore i voti dei fedeli elettori al principe dott. Piero Ginori-Cinti; più oscura che in ogni altro è la contesa nel collegio di Lari dove i combattenti sono tre e tutti vivacissimi, e forti di aderenza politiche e personali: il prof. Bianchi, l'avv. Dello Sbarba ed il conte Teodoro Mastiani-Brunacci cercano di avanzare tutti e tre la posizione, fra gli attacchi aspri e la conquista di simpatie le quali, per le relazioni personali, sono per l'ultimo molte, vivaci ed aperte.

Il Professore Tangorra.

I giornali della capitale ci annunziano la proclamazione nel collegio politico di Melfi della candidatura di uno dei più colti e valorosi professori del nostro Ateneo; di Vincenzo Tangorra.

La notizia giungerà lieta ai cittadini di Pisa, che hanno avuto agio di conoscere da vicino l'illustre uomo ed apprezzarne da gran tempo le preclare e peregrine doti di mente e di cuore. Non sappiamo se il Tangorra avrà competitori; è da augurarsi che ciò non sia e che invece la gentile e forte sua terra nativa lo mandi, con plebiscitaria votazione, a Montecitorio a dare prova di quel valore e di quell'attività, che i suoi concittadini non tarderanno ad apprezzare in lui, e di cui egli a noi diede luminose manifestazioni non solo nel campo scientifico, ma nella stessa nostra vita pubblica, nella quale si è affermato battagliero e temibile oppositore. Vadano al chiarissimo professore Tangorra gli auguri degli amici pisani e del « Ponte di Pisa ».

V. F.

Della Università nostra i professori candidati sono già in bel numero: si sono annunziate infatti, oltre quella del prof. Queirolo per Pisa e del prof. Tangorra di cui si parla più sopra, le candidature dei prof. Baldi, Mancini, Biadene, Zerboglio (questa in due collegi) e Battelli... Gli elettori liberali di Massa Carrara avevano pensato al prof. Lessona; ma l'amico nostro ha opposto un franco rifiuto.

Pagine di Igiene e di Medicina pratica

Alimenti artificiali.

In un precedente articolo sulle specialità medicinali, si è messo in guardia il Lettore contro tutti i rimedi offerti direttamente al pubblico dalla pubblicità dei giornali, prevenendolo della possibilità che, fra qualche rimedio buono, ed anche eccellente, ne passino molti altri di nessun valore, ed informandolo come, nel maggior numero dei casi, le specialità forniscano a prezzi esorbitanti delle sostanze che, presso qualunque farmacia, si possono avere con molto minore spesa.

I preparati alimentari, invece, che vanno col nome di alimenti artificiali non possono essere in generale, coinvolti in tale giudizio sfavorevole. Essi non sono veramente alimenti artificiali, ma semplicemente alimenti tratti dal regno animale, o dal regno vegetale, ed abilmente manipolati o trasformati. Si potrebbero chiamare artificiali soltanto se fossero creati mediante la combinazione diretta dei semplici elementi della natura inorganica; ideale a cui mira la chimica moderna e che, se raggiunto, potrà trasformare completamente la faccia della terra e tutto l'ordinamento sociale. Ma, anche come semplici trasformazioni dei comuni alimenti, questi prodotti rappresentano delle sostanze utili e spesso raccomandabili.

In generale i prodotti alimentari artificiali sono costituiti o di alimenti più o meno completamente digeriti, oppure di alimenti finissimamente tritati e portati al massimo grado di digeribilità. Essi hanno lo scopo di contenere in piccolo volume molta sostanza nutritiva, e di presentare questa in condizioni tali da non affaticare gli organi della digestione, e da poter venire assorbita ed assimilata rapidamente ed in grande quantità. La loro indicazione si ha quindi nei casi di malattie o disordini dello stomaco e dell'intestino, e negli stati di denutrizione in cui

conveniva curare una buona ipernutrizione, e provvedere alla ricostituzione dell'organismo.

Negli individui sani l'uso di tali prodotti alimentari è completamente superfluo; potrebbe anzi giudicarsi dannoso, poiché i nostri organi digestivi sono, fin dalla prima origine dei secoli, adattati all'alimentazione colle sostanze provenienti direttamente dalla natura, e per conseguenza non potrebbero che soffrire se costretti ad un lavoro tutto differente. Dal lato economico poi sarebbe addirittura un disastro ricorrere all'alimentazione colle sostanze artificiali, poiché queste, sia per le manipolazioni cui devono sottostare, sia per il guadagno che i fabbricanti hanno diritto a pretendere, costano enormemente più delle sostanze naturali da cui sono preparate, od a cui dovrebbero esser sostituite. Per citare un esempio, tratto da un lavoro recente del *Lipowski*, basti notare che una quantità di somatose, equivalente per valore nutritivo ad un litro di latte, costa circa trentacinque volte di più.

Dei prodotti alimentari artificiali alcuni contengono una sola sostanza nutritiva (albumina, od amido, o grasso), mentre altri sono dei miscugli più o meno convenientemente assortiti dei tre principi nutritivi fondamentali. I primi sono i più raccomandabili, perchè forniscono al medico il modo di provvedere con assoluta precisione ai bisogni dell'organismo: gli altri cercano piuttosto di assecondare il gusto dei clienti, e rappresentano in certo modo la stessa parte, che le specialità farmaceutiche rappresentano di fronte ai medicamenti puri e semplici.

A seconda del principio alimentare da cui sono costituiti, gli alimenti artificiali si distinguono in sostanze albuminose, sostanze amidacee e sostanze grasse. Fra le prime si sono acquistate un posto veramente meritato i derivati della carne e quelli dell'albumina del latte (caseina), cioè il somatoso, il nutrosio, il plasmon, l'eucasina. Intermedio fra questi sarebbe il tropon, che è tratto dall'albumina del sangue, dai pesci e da qualche sostanza vegetale, e che, per tale sua origine, ha un prezzo meno elevato. Queste albumine sono di grandissima utilità nell'alimentazione dei malati, e possono avere una indicazione più o meno speciale a seconda dei casi e dei bisogni, indicazione però che può esser precisata soltanto dal medico. Secondo gli studi del *Salkowski* le albumine del latte (caseina) sono più facilmente assorbite nell'intestino che non quelle della carne: quindi talvolta possono essere più utili i derivati della caseina, cioè il nutrosio, il plasmon e l'eucasina. Dalle albumine vegetali derivano l'aleuronato e il roborat, coi quali si prepara il pane per diabetici, privo di amido: sono entrambi ottimi prodotti.

A base di amido o di sostanza farinacea sono quasi tutte le farine per bambini: in queste l'amido si presenta in condizione di finissima macinazione, e talvolta già in parte digerito. Però la maggior parte di queste farine hanno il torto di voler sostituire il latte, e perciò nella loro composizione all'amido sono associati dei grassi e dell'albumina. Si può affermare che nessuna di tali farine può surrogare durevolmente il latte, ma solo coadiuvare all'alimentazione dei bambini.

Fra i prodotti alimentari a base di grasso il primo posto appartiene all'olio, e specialmente all'olio di merluzzo, il quale si presenta in commercio sotto svariatissime etichette, delle quali talune veramente preziose. Non sono da trascurare però anche gli altri oli vegetali, come l'olio di uliva, l'olio di mandorle, la lipanina ecc., più o meno elaborati, o mescolati con altre sostanze.

Per nominare tutte le varie specialità alimentari germogliate su questi tre tipi fondamentali, non basterebbero molte colonne del giornale, e si correrebbe rischio di fare involontariamente un po' di reclame a qualche ditta industriale. Della maggior parte di queste si può dire che sono ottimi surrogati degli alimenti nei casi di malattia: che però anche fra questi s'è venuto infiltrando qualche prodotto sofisticato, come quello che, decantato come succo genuino di carne, si seppe recentemente non esser altro che un intruglio di uova ed altri ingredienti inferiori. Perciò, anche in tutto questo vastissimo campo, non sarà mai abbastanza raccomandato al Lettore di non fidarsi delle magniloquenti dichiarazioni delle quarte (e talora seconde e terze) pagine dei giornali, ma di lasciarsi sempre guidare dal proprio medico.

A. Cavazzani.

Fra Parrucche e Sibus

Al Verdi. — La prima rappresentazione della *« Loreley »*, un'opera che si preannunzia messa in scena col maggiore decoro artistico e scenico, sarà data la sera di sabato 6 Marzo.

R. Teatro Rossi. — Il «Ballo in Maschera» seguita a richiamare gran folla al nostro Rossi, ed il pubblico non si stanca di applaudire i bravi esecutori.

In questa settimana abbiamo avuto il debutto della signora *Amparo De Nebel* che sostiene molto efficacemente la parte di *Amelia* ottenendo un bel successo.

La grande attrattiva però è stata il 3.° atto del *« Rigoletto »* eseguito dalla Signorina *Felia Capuano* e dal baritone *Viggiani*. I due artisti ottennero un clamoroso successo da essere obbligato alla replica tanto nella stessa sera quanto nella rappresentazione successiva.

Il baritone *Viggiani* si rivelò artista di primo ordine e seppe mettere in evidenza i suoi splendidi mezzi vocali e l'arte sua squisita.

La signorina *Capuano* fu una vera rivelazione. Il pubblico, abituato ad applaudirla sotto la veste del *« Paggio »* parte di cui fa una vera creazione, rimase sorpreso nel vederla sotto le spoglie della infelice *Gilda*, e ammirato al tempo stesso nel vedere quale potenza d'espressione, quanto intelletto d'amore e con quale straziante semplicità interpreta il *« duo »* tutte le feste al tempio.

La signorina *Capuano*, alla quale è riservato un avvenire dei più splendidi, è una figurina di ideale avvenenza, sempre piena di vita e di anima, infonde alla dolcissima sua voce tutto il suo valore di artista e riesce a conquistarsi l'uditorio il più indiscreto.

Al *« Rossi »* è doveroso constatarlo, questo giovane artista, ha riportato non un successo, ma un trionfo.

Giudici, Giudizi e Giudicati

Il sostituto procuratore del Re. — L'avv. Capelli, sostituto procuratore del Re presso il nostro Tribunale, funzionario retto e colto, oratore efficace; a quanto ci dicono, sarà trasferito a Mantova. Verrebbe qui un altro funzionario egregio, noto per rettitudine e per intelligenza, l'amico avv. Washington Chierici, attualmente pretore a Pontedera.

Premiata Macellera di GIACINTO BORSÒ in piazza delle Vettovaglie, presso il negozio Fiaschi. — Carne di manzo e vitella di qualità eccellente; servizio a tutte le ore; puntualità, precisione e buon peso.

Gabinetti Dentistici PISA - LUCCA

Dott. Natale Antonini

Allievo delle Cliniche dentarie di Ginevra e di Parigi

SPECIALISTA

delle Malattie della Bocca e dei Denti

CONSULTAZIONI

Lucca Piazza della Magione, 2. p.p. LUNEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI, VENERDI dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Pisa Via Vittorio Emanuele, 33, p.p. MARTEDI, e SABATO dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

La vera ANTRACITE COBBLES

trovansi vendibile nei MAGAZZINI di PIETRO PINESCHI posti in PISA — Via Domenico Cavalca (Campano).

Carbone Coke di Gazom. 1.ª qual. L. 6,00 per ogni Q.le Idem. idem. 2.ª qual. » 4,00 Idem.

Deposito fuori dazio. — Prezzi modicissimi.

F.lli Mazzarini Commissioni e Rappresentanze PISA, Piazza San Frediano, presso la Tappezzeria Martinelli.

STATO CIVILE

dal 20 al 26 Febbraio 1909.

NASCITE.

Maschi 21 — Femmine 25 — Nati morti 0.

MATRIMONI.

Bonamicci Ugo con Cipolli Desolina, celibi — Lombraa Giacomo con Lanucci Afficana, celibi — Bartorelli Ciro con Gavina Rosa, celibi — Bisogni Ugo con Barachini Emma, celibi — Bertozzi Ernesto con De Ferrari Elena, celibi — Di Sacco Virgilio con Mariani Ernesta, celibi — Luppichini Elia con Taliani Pia, celibi — Ciardelli Alberto con Carlini Giulia, celibi — Orsetti Annibale con Davini Evangelica, celibi — Massantini Antonio con Spinelli Fenicola Nella, celibi — Baldacci Biagio con Sbrana Ada, celibi — Antoni Pellegri con Scatena Argia, celibi — Piovanti Luigi con Malasoma Aspasia, celibi — Alessandrini Emidio con Vittorini Leontina, celibi — Ghelardi Augusto con Canesi Santa, celibi — Ghiara Giovanni con Giannoni Paulina, celibi — Antognoli Angiolo con Paoli Ester, celibi — Luperi Vincenzo con Gelli Rosa, celibi — Chiari Oreste con Sbrana Elvira, celibi — Rossini Apollinare con Vaglini Asia, celibi — Pampana Ulisse con Palle Cesira, celibi — Paolichetti Secondo con Chini Santa, celibi — Grassini Alfredo con Giacomi Palmira, celibi — Savi Giuseppe con Barsotti Pia, celibi — Valtriani Italo con Bonelli Duilia, celibi — Di Nasso Flaminio con Scaramelli Egilda, celibi — Pausim Primo con Carmignani Ernesta, celibi — Galli dott. Ruffo con Biekel Amella, celibi — Coli Giovanni con Coli Ofelia, celibi — Malcontenti Ofelio con Pardi Ada, — Grosso Luigi con Landucci Ernesta, celibi — Ammagliati Giuseppe con Eckhart Luisa, celibi — Tanti Niccolò con Ninci Natalina, celibi — Bindi Gino con Fagiolini Augusta, celibi — Masi Corrado con Carmignani Teresa, celibi

— Salvestrini Ferruccio con Bellani Iginia, celibi — Luigi Ranieri con Giovannini Vanda, celibi — Savelli Domenico con Gherri Olimpia, celibi — De Natale Ignazio Francesco con Martini Olga, celibi.

MORTI

Pellegrini Assunta vedova Armani, 79 — Petri Francesco, ved. 66 — Orsini Giuseppe, coniugato 78 — Mascagni Teresa ved. Croci, 80 — Antonini Luigi coniugato 88 — Cecchi Vincenzo ved. 84 — Ghimenti Maria ved. Chini, 78 — Borchia Angiolo, ved. 48 — Biggio Agostino, coniugato 83 — Ghelardoni Ranieri ved. 72 — Lazzarini Susanna nei Tempesti, 63 — Ciampa Argia nei Pandli, 29 — Davini Elettra nei Costa, 45 — Grassi Giuseppe, ved. 58 — Giuntoli Vinceranda ved. Carlesi, 73 — Sbrana Flaminio, coniug. 73 — Gregori Antonio ved. 82 Bagnani Virginia nei Guidi, 68 — Signorini Vespinia nubile, 26 — Zannini Concetta, 5 1/2 — Balestri Giuseppe celibe, 69 — Pellegri Lucia nei Paffi, 73 — Ciampelli Carlo, coniugato, 69 — Battini Corinna nei Gambi, 28 — Cappelli Oscar, 5 — Bronchelli Agata ved. Fontanelli, 83 — Venturi Leopoldo coniugato, 58 — Castiglioni Serafina nubile, 71 — Pellerano Angiola nei Masoni, 49 — Loni Agnese ved. Gambini, 88 — Taccola Alessandro celibe, 34 — Gadducci Natalizia nei Fredani, 73 — Garzella Pasquino coniugato, 52 — Vaselli Ranieri coniugato, 61 — Collavecchia Sara detta Alessandra ved. Torres, 76 — Bettini Marco vedovo, 65 — Vaglini Carlo coniugato, 37 — Jacopini Giuseppe coniugato, 70 — Baroni Adamo celibe, 22 — Panelli Otello coniugato, 40 — Luchini Oreste coniugato, 58 — Pampana Tommaso coniugato, 57 — Balestri Dante celibe, 21.

Sotto i 5 anni: Maschi 13 — Femmine 7.

I figli Giuseppe e Giovanni e le nepoti Landi ringraziano i gentili che presero parte al trasporto funebre del loro diletto padre e zio Antonio Gregori ed in un modo qualsiasi si associarono al loro lutto.

CONCERTI GRATUITI

Oggi, domenica, in Piazza Cavalieri dalle 16 alle 17,30, la Musica del 18.º reg. Fanteria eseguirà il seguente programma:

1. BATTISTA. — Marcia Militare - For ever -
2. SACCHINI. — Pantomima nell'opera il Cid (1784) a) Marcia - b) Arietta - c) Finale.
3. MOZART. — a) - Andante con moto e maestoso - b) Andante e Minuetto.
4. DONIZETTI. — Atto 4. Favorita.
5. W. VAN. PERTZ. — Danse Iaponaise.

A Piè del Ponte

Il Duca di Genova. — Martedì sera, con tutta la sua famiglia, arrivò a Pisa per recarsi a San Rossore dove si tratterà due mesi S. A. R. il Duca di Genova.

Ieri alle ore 10 il Duca ricevette il comandante il presidio Generale Chiarla con tutti gli ufficiali superiori.

Due onorificenze. — Il prof. Carlo Fedeli, insegnante di patologia medica, è stato decorato dal Papa della commenda di San Gregorio Magno; ed il prof. Gerolamo Caruso, direttore della Scuola Agraria, è stato dal Governo del Re nominato commendatore della Corona d'Italia.

La inaugurazione di una bandiera. — Domenica nella sala della Razzionalista fu alle ore 15 inaugurata la bandiera del Circolo anticlericale «Giordano Bruno» di Porta a Lucca con un discorso elevatissimo e di larga ispirazione civile pronunziato da Gino Del Guasta.

Dopo il discorso fu dato il battesimo civile alla bambina Mentana Argentina Barbuti, figlia di Oberdan. Alla sera i soci ed altri amici si riunirono a banchetto nella trattoria di Bobo allo Scoglio di Caprera.

Scuola festiva per le figlie del popolo. — Domenica scorsa parlò efficacemente, e convincendo, il dott. Passero, che tenne una applaudita conferenza dal tema «Igiene del malato» in cui trattò dei metodi da usarsi nelle famiglie colle persone inferme.

La brillante conferenza fu accolta con applausi dai signori e dalle signore che la presenziavano. Oggi avremo altra conferenza che sarà tenuta dall'egregio prof. Averardo De Negri.

Guglielmo Marconi a Pisa. — È stato fra noi Guglielmo Marconi colla sua signora e col figlio, ed ha visitato la stazione radiotelegrafica di Coltano che a primavera sarà inaugurata. Il Ponte che fu il primo a proporre dei festeggiamenti decorosi per questa inaugurazione che farà ricordare con simpatia in tutto il mondo civile il nome di Pisa, sollecita i cittadini più autorevoli perchè vogliano già apparecchiarsi a questa festa della scienza e della civiltà.

Un medico infaticabile. — Il *Mattino* di Napoli, dopo avere constatato con alquanto amarezza l'inutilità della visita nei luoghi del disastro calabro di quelli che imbarcucati arrivarono, osservarono e ripartirono, eleva un inno ai lavoratori ignoti e generosi e ricorda con ammira-

zione il dott. Giovanni Pierotti di Pontedera, il quale col suo distacco della Croce Rossa con slancio sublime di carità e con rara abnegazione ha dato tutto se stesso a lenire una popolazione afflitta, oltre che ammiserita dal terremoto, tormentata dal vaiuolo. All'ottimo dott. Pierotti insieme al plauso degli amici vada la voce riconoscente di tutti gli uomini di cuore.

Per gli orfani. — La Signora Elena Queirolo presidente del comitato pisano per gli orfani ed il maestro Massimo Niccoletti si recheranno prossimamente a Roma per concordare le modalità a riguardo degli orfani di Calabria e di Sicilia che dovranno essere accolti nei nostri Istituti a spese di questo Comitato.

L'On. Morelli ha ritirato la querela. — Il gerente del giornale *«Avanti»* e il direttore on. Leonida Bissolati hanno rilasciato all'on. Morelli - Gualtierotti una dichiarazione colla quale ritengono che il fatto dell'alienazione dei francobolli, quando il Morelli era Ministro, per quanto rivesta i caratteri di una irregolarità contabile, non può considerarsi di tale natura da nuocere in modo alcuno alla rispettabilità politica e morale del querelante; e dopo questa dichiarazione, l'on. Morelli - Gualtierotti ha ritirato la querela.

Maestro di lavoro manuale. — È aperto il concorso per un posto di maestro di lavoro manuale, al Regio Riformatorio di San Silvestro, da retribuirsi collo stipendio annuo di Lire ottocento.

Gli esami all'Università. — In accoglienza della domanda presentata dagli studenti è stata prorogata la sessione autunnale di esami, i quali avranno luogo nei giorni 15, 16, 17, e 18 Aprile.

La concessione si intenderà revocata per quelle Facoltà o Scuole nelle quali gli studenti non riprendano puntualmente i corsi al 15 Marzo o anticipino le vacanze pasquali; nel quale caso, inoltre, coloro che godono di posti di studio ne decadranno.

Le domande per essere ammessi agli esami saranno ricevute dalla segreteria fino a tutto il 24 marzo.

Pasticceria e Panetteria Angiolo Bigazzi Pisa, Via Vittorio Emanuele. *Quaresima 1909.* Maritozzi alla Romana. Panini di Ramerino caldi tutte le ore del giorno. — Pane Viennese di Glutine, Segale e Integrale. — Crissini e pane alla piemontese. *Servizio a domicilio.*

Il francobollo per gli orfani. Questo francobollo artistico, a beneficio degli orfani di Sicilia, sarà emesso, sui primi della settimana entrante, dal Comitato di soccorso, costituitosi fra gli italiani, residenti in Berlino, sotto la presidenza onoraria di S. E. l'ambasciatore cav. A. Pansa.

Il francobollo impresso a due colori verrà emesso in serie di 10 esemplari, tutti diversi fra loro anche nel colore; il prezzo di ogni singolo francobollo è di 10 centesimi; di una serie intera, una Lira! Il francobollo coi ritratti del Re e della Regina d'Italia, emesso oltre la serie ed impresso a colori purpurei, costa centesimi 25.

Tutte le ordinazioni si debbono indirizzare alla Sede centrale del Francobollo ufficiale del Comitato italiano di soccorso, Berlino W 50, Regensburgerstr. 13 oppure all'amministrazione di questo giornale. Proponendosi il Comitato di decentralizzare la vendita del Francobollo più che sia possibile, cerca persone disposte ad interessarsi di questa opera benefica. Queste persone, alle quali potrà essere accordato il monopolio per la propria città dovranno organizzare lo smercio dei francobolli, col fondare il maggior numero possibile di pubbliche rivendite.

Un busto di Giordano Bruno. — Giovedì mattina sulla piazza del Duomo la neve apprestò la materia prima per il busto del frate di cui lo scultore Morelli dello studio Barsanti in brevi tocchi plasmò la figura vivida, sdegnosa e franca. Molti si fermarono a guardare quel busto e ad ammirarlo per la sua vivace espressione.

Auguri. — Al dottore Emilio Marziali, che esercita la professione a Marina con tanto zelo e con tanto valore, e che trovandosi da qualche giorno indisposto, mandiamo gli auguri più affettuosi di sollecita guarigione.

il Mattaccio.

Cronachetta Agraria

Pensiamo anche al frutteto.

Il buon agricoltore deve ricordarsi che le piante arboree, quelle specialmente da frutto, hanno bisogno, come tutte le altre, di una razionale cura ed assistenza. Questa cura non consiste nell'uso ormai troppo comune, così spesso male inteso e male eseguito, della potatura e della intempestiva raccolta, ma sibbene nella giusta e razionale concimazione.

Siamo sempre il col conto: *do ut des*. Molti credono superfluo concimare il frutteto perchè ritengono che le profonde e numerose radici siano sufficienti ad ali-

mentare la pianta per lo sviluppo della fronda e dei frutti. Ma non è veramente giusta tale opinione.

Le radici profonde non possono trovarsi, altro che eccezionalmente, in condizioni favorevoli alla loro respirazione cioè in terreno aerato. Inoltre la mancanza di ossigeno ritarda grandemente la trasformazione delle sostanze umiche, impedisce quelle reazioni chimiche per le quali specialmente i sali meno ossidati e nocivi alle piante si trasformano in altri ricchi di ossigeno e di pronta assimilazione.

In un terreno aerato invece essendo più attivi i fenomeni di respirazione e di ossidazione per parte delle radici e dei microrganismi aerobici, abbiamo un più abbondante sviluppo di acido carbonico il quale favorisce la solubilizzazione di sostanze prima insolubili e quindi non assimilabili.

Non deve perciò meravigliare che sia di grande vantaggio per l'economia della nutrizione della pianta; il potere questa estendere il suo radicame a poca profondità.

Possiamo raggiungere tale scopo, togliendo alle radici la necessità di approfondirsi per cercare nutrimento, somministrandoglielo noi stessi con concimazioni di pronta assimilazione e quindi di immediato effetto. Esse ci daranno anche il mezzo di offrire alla pianta i vari elementi nutritivi in proporzioni tali da avvantaggiarne molto la produzione dei frutti.

Infatti questi diventano più zuccherini, più voluminosi, più pesi, di sapore più gradevole, quando la pianta trova nel terreno conveniente quantità di fosfati e di sali potassici, perché non dovremo essere prodighi nella somministrazione di tali elementi?

Non è necessaria una ricca concimazione azotata perché questa provocherebbe lo sviluppo della fronda con poca utilità economica. Perciò non potremo limitarci alla somministrazione esclusiva del letame: esso è deficientissimo di fosforo e troppo ricco di sostanze organiche onde occorrerebbe completare la sua composizione con l'aggiunta di perfosfato minerale, e oltre a ciò ha il gravissimo inconveniente di portare nel terreno il micelio o le spore del così detto *marciume* che si sviluppa tanto bene sulle radici e rende deboli le piante ad ogni altro attacco parassitario.

Lasciamo pure che si adoperi il letame all'impianto del frutteto, purché sia ben maturo e completato aggiungendo per ogni metro cubo kg. 7 a 10 di perfosfato e kg. 2 a 3 di solfato potassico, ciò servirà per modificare le costituzioni fisico-chimiche del terreno; ma non lasciamo che si trascuri il frutteto durante il suo periodo di vita e di produzione. Esso vuol nutrimento per esser prodigo di buoni frutti.

Ecco qui le quantità dei veri concimi che dobbiamo somministrare ad ogni pianta: kg. 1 di perfosfato, kg. 0,5 di solfato potassico, kg. 0,3 di solfato ammonico, kg. 0,3 di gesso.

E questo tanto per una giusta regola: Se ne faccia una mescolanza e subito dopo si sparga nella buca scavata torno al pedale, indi si ricopra zappando bene, a 15 o 20 centimetri.

Non si pensi alla spesa, per carità, non si pecchi di avarizia verso la natura che è stata ed è sempre tanto prodiga verso di noi.

Ecco quanto potrà costare una simile concimazione.

1° Perfosfato	Kg. 1	L. 0,09 a L. 0,15
2° Solfato potassico	« 0,5	« 0,15 « 0,17
3° Solfato ammonico	« 0,3	« 0,09 « 0,10
4° Gesso	« 0,3	« 0,02 « 0,03
TOTALE		L. 0,35 L. 0,55

Come vedesi dai 35 a 45 centesimi; ma ripeto, quando si facciano i conti con grande larghezza la spesa si ridurrebbe assai se la concimazione venisse estesa ad un numero discreto di piante.

Vale la pena di anticipare un così gran capitale per avere frutti squisiti ed abbondanti? per prolungare la produttività del frutteto e diminuire così la quota di ammortamento per la sua ricostituzione?

Di Gaddo.

Romeo Landi e Figli LABORATORIO DI MAGLIERIE A MACCHINA PISA, Borgo largo 13, p. p.

Ricco assortimento di calze finissime per signora, calzini per uomo e bambini e copribusti fabbricati con cotone e lane delle migliori case estere e nazionali; si eseguisce qualunque lavoro in seta, lana e cotone, come camiciole, mutande, sottane, vestitini per bambini, maglie e calze per ciclisti, farsetti per militari, corpetti per cacciatori, copri-corpo e ginocchiere, ghette, ecc. Per la bontà, precisione ed accuratezza del lavoro, i proprietari sperano di essere onorati da numerosa clientela.

EZIO PUCCI

Fabbricante di Pesi e Misure
SPECIALITÀ IN BASCULLE a Ponte Bilico
PISA - Presso la Torre del Campano - PISA

Premiato con Croce al Merito e Medaglia d'Oro alla Esposizione di Pisa 1907.

Accuratezza e puntualità nei lavori - Prezzi miti.

Alfredo Rombolini Negozio di mercerie - PIAZZA GARIBOLDI - PISA.

Articoli di novità, per signore, delle fabbriche più riputate, nazionali ed estere. — Guanti di Berlino, Trine, Passamanterie, Rasi e Sete.

PASTICCERIA E PANETTERIA

Angiolo Bigazzi

SPECIALITÀ Gateaux fantasia - Brioche - Veneziane Bolli alla livornese - VINI spumanti - TUNNEL CORDIAL - PANE VIENNESE fresco nelle ore antimeridiane e pomeridiane.

PISA - Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA
Servizio a domicilio

Madame Jeanne Lalighe de Kergoët

PARISIENNE

Pisa - Via Nuova N. 10 TERRENO - Pisa

Lezioni di lingua Francese.
Lire 5 mensili.

Corsi per bambini Lire 3 mensili. — Corsi serali per impiegati Lire 2 mensili. — Conversazioni e traduzioni.

Negozi di A. ROSSINI Borgo Largo 1 - Pisa. - Completo assortimento degli articoli oro e argento per RICAMO della rinomata Casa D. M. C.

Oggetti per i religiosi e paramenti sacri (lampade, statue, oleografie, stoffe, corone ecc. ecc.)
Si COMPRANO oggetti ANTICHI.

L'acqua minerale purgativa lassativa diuretica
GHEZZANO

di GHEZZANO (Pisa) di proprietà dei Fratelli TOZZINI è la più efficace, la più gradevole e la più economica.

Vendesi in tutte le Farmacie e spacci di Acqua Minerale.

EMERENZIANO SALVESTRONI

Gioielliere e Orefice

PISA - Via Vittorio Emanuele Num. 43

Oggetti di novità; articoli per regali e per nozze; Orologi delle migliori Fabbriche estere. (Omèga ecc. ecc.).

Sterilizzate la vostra biancheria! Lavate con la **Liscivia Saponaria** se volete garantirvi dalle **Malattie Contagiose**.

I VINI

di LUSSO e da PASTO garantiti genuini di importazione diretta dalle principali fattorie della Toscana, si vendono all'ingrosso presso la **Ditta BARROCCIO & C.** nei suoi magazzini di **Via del Cancelli, num. 11-13.** - PISA

La Sig. **Iole Strenta**

Maestra di pianoforte e canto con diplomi del R. Istituto Musicale di Firenze, già insegnante nel R. Conservatorio femm. di S. Chiara in S. Miniato (Firenze) e presentemente nella locale Scuola Normale femminile paragonata «Giosué Carducci» da lezioni di MUSICA, PIANOFORTE e CANTO, seguendo nell'insegnamento i programmi vigenti nei RR. Istituti musicali del Regno.

Domicilio: Via Vicarese, n. 96.

VICASCIO

È l'acqua da tavola migliore e più economica. E. Bruno, Firenze. Dirigere ordinazioni: Ditta **Prof. Girolamo Pagnano**, Via Pandolfini, 18, FIRENZE.

Avviso ai Cacciatori!!

(Come fine stagione)



200 Fucili per caccia di tutti i calibri, a prezzi assolutamente ribassati. — Cartucce cariche. — **Articoli per caccia assortiti.** — Calzettoni per padule, i migliori conosciuti. — **Pistole automatiche e Rivoltelle** in genere. — Carabine per tiro. — Specialità in munizioni per difesa e caccia grossa. — **Articoli da Scherma.** — **Revolver Bulldog** a lire 8,75. — **Pistole Flobert** a 3,75. — **ULTIME NOVITÀ.**

Rivolgersi presso il **NEGOZIO D'ARMI e MUNIZIONI:**

ALFREDO MACCARI (Armaiolo) PISA

Fornitore della Real Casa

LUNG'ARNO GAMBACORTI (presso le RR. POSTE)

Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia del Dott. Pietro Pierini

PISA - Via S. Giuseppe, 15 - PISA

Direttore: Dott. PIETRO PIERINI Med. Chirurgo

Aiuto: Dott. GIORGIO SAVIOZZI Med. Chirurgo

Cura elettrica delle nevralgie, sciatica, paralisi — delle nevralgie in genere — Cura speciale della **siitichezza abituale** e delle malattie dello stomaco.

Cura elettrica speciale indolora delle emorroidi e della **ragade anale** (guarigione certa). Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Cura elettrica indolora per la depilazione (distruzione assoluta del bulbo pilifero).

Cura elettrica ed alta frequenza per le malattie del ricambio organico e per le malattie della pelle. — Cura certa dell'alopecia (caduta dei capelli) e delle malattie delle gengive.



Trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.

Latteria Sociale pisana

(Lung'Arno Regio n. 17)
Anonima cooperativa a capitale illimitato.

Distribuisce latte non spannato, e genuino, a domicilio, la **MATTINA** e la **SERA** con recipienti di vetro sterilizzati. — Prezzo: Cent. **30 il litro.** — Si possono richiedere bottiglie di litri uno, di mezzo litro e di un quarto di litro. Pagamenti settimanali, quindicinali e mensili.

Coloniali - Ingrosso e dettaglio
GIOVANNI BAZZELL & C.
PISA - Barr. Vittorio Emanuele - PISA

Torrefazione igienica del caffè.

Deposito e Rappresentanza del **Carburo di Calcio.** — Società Piemontese di S. Marcel.
Benzina di Germania.

Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA - FERROSO-LITINICA - DIURETICA.

Concessionario **Prof. G. GASPERINI e C.**

La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catarrhi vescicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla roccia viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità.

Prima di adoperare l'AGNANO, agitare i recipienti, osservando se conserva la propria limpidezza, rifiutando quelli che non portano la capsula di stagnola con testa verde, con la marca depositata, e le etichette della Ditta.

Per commissioni, corrispondenze, spedizioni ecc., dirigersi sempre: Amministrazione **Acqua di Agnano Via Vespucci 3, in Pisa.**

Esportazione per le Americhe ed Egitto.

LATTERIA PARDELLI

a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa)
(Presso la Villa Pardelli).

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della **Tubercolina Cok** (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor d. tt. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in vasi di vetro sterilizzati, racchiusi in bombole sigillate.

Le commissioni si ricevono alle Farmacie **Devoto, Petri e Lori, Via Fibonacci.**

Ditta EMILIO CARLI & C.
PISA - Borgo Largo, 24-26 - PISA

GRANDI MAGAZZINI

Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Arredamenti completi di ogni genere e stile.

Reparto di MOBILI per arredamenti a nolo.
Articoli ANDANTI e di LUSSO.

I CONCIMI CHIMICI.

Il grande uso che ora si fa dei concimi chimici, solleva fra gli agricoltori vive dispute intorno alla qualità di questi preziosissimi ausiliari della cultura dei campi e degli orti.

Chi è buon agricoltore ha il dovere di scegliere buoni concimi. E buoni concimi chimici essi li troverà al Deposito di Giuseppe Micheletti nel Vicolo di S. Paolo all'Orto e nella Via di S. Orsola in Pisa. Il Micheletti li fabbrica da sé con i sistemi più perfezionati, e sono garantiti come genuini ed efficacissimi.

Questi concimi di perfosfati di sole ossa azotate hanno una larga diffusione; e la fabbrica Micheletti che li distribuisce fra una clientela numerosa e ragguardevole, è quella che meglio può favorire i consumatori per la modestia dei prezzi.

Chi coltiva campi, prati, orti e giardini, è dunque avvertito. Vada alla fabbrica e ai depositi Micheletti, e vi troverà generi ottimi ed a buon mercato.

LATTERIA PISA

Borgo Largo, diretta da FRANCESCO MANFREDINI. — Latte, panna montata e da montare. — È stata aggiunta una nuova sala esclusivamente per le Refezioni di carne, fagioli, uova al piatto, frutta e formaggio. —

Prezzi modicissimi.

STUDIO MUSICALE

A. e B. Malloggi

Via S. Cecilia, 9 - PISA

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

Pisa, Tip. Simoncini 1909